



Sezione Emilia-Romagna

Verbale riunione SIE - Sezione territoriale Emilia-Romagna
presso AngoloB Progetti, 22 maggio 2018

Presenti: Bigazzi, Cavassi, Cenni, Cerbai, Giannasi, Sandon, Serrao, Stefani

Assenti giustificati: Caso, Fedele, Fiorini, Leoni, Miranda, Peruzzini, Placci, Priscoglio, Secchi, Serranti

Paola Cenni, riferisce che la SIE Nazionale si riunirà il 29 maggio per programmare un'assemblea straordinaria orientata ad avviare le procedure necessarie al rinnovo delle cariche associative. Inoltre, si parlerà - in particolare - di revisione dello statuto SIE e di riprendere in UNI l'attività per elaborare la normativa sulla professione dell'ergonomo.

Su IEA 2018, *Giorgio Cavassi* informa che la sua Società (Faentia Consulting) sarà presente al prossimo IEA 2018, portando l'analisi e lo studio del grado di affaticamento di un chirurgo durante un intervento con metodo laparoscopico. Grazie alla collaborazione con il Primario responsabile degli ospedali di Faenza e Ravenna è stato possibile effettuare un'indagine statistica, utilizzando il metodo NASA su un campione di più di 40 chirurghi, affiancati dai ricercatori durante interventi in laparoscopia.

Anche *Marco Cerbai* sarà presente ad IEA 2018, portando uno studio che intende esporre e dimostrare - sulle problematiche legate all'apparato muscolo-scheletrico - le differenze tra teoria e pratica poiché limitarsi a sperimentare in laboratorio (con condizioni di contesto ottimali) non è sufficiente a garantire la messa a punto di prodotti/condizioni efficaci ed efficienti, da fruire in tutte le loro potenzialità. *Cerbai* auspica che in ambito SIE Emilia-Romagna sia possibile organizzare, a breve, un evento nel quale ognuno possa aver modo di esporre le proprie esperienze. Secondo *Giorgio Cavassi* un tale evento registrerebbe una buona partecipazione, dando la possibilità di dialoghi e confronti condivisi su esperienze specifiche e variegate. Al riguardo, *Cenni* riferisce di aver avuto notizia da *Maurilio Missere* che in Albania si sta iniziando ad approfondire ed a trattare il tema dell'ergonomia nell'ambito della medicina del lavoro per cui sarebbe interessante chiedere anche a *Missere* di "raccontare" questa esperienza.

Massimo Stefani, sottolinea che sarebbe produttivo concludere tali incontri partecipati proponendo delle soluzioni che attirerebbero l'attenzione dei presenti in maniera pratica e positiva dal momento che raccontarsi e confrontarsi è un modo efficace per raggiungere risultati più concreti. *Cavassi* riporta la sua esperienza in ambito ergonomico dichiarando che lotta ogni giorno per far capire alla gente quanto si debba investire nell'Ergonomia, con delusioni che derivano da frequenti contatti con persone/aziende che non conoscono ancora la materia e le sue potenzialità. Ciò rende più difficile anche solo proporre certe tipologie di studi e collaborazioni per migliorarsi. Dice che all'estero, in particolare a Birmingham (Inghilterra), esiste un vero e proprio corso di laurea in *Advances in Ergonomic Design of Systems, Products and Processes*. In Italia invece, il percorso per ottenere l'attestato di Ergonomo Certificato non ha la stessa valenza "accademica" e professionale.

Sabrina Giannasi, informa che l'Ordine degli Architetti sarebbe molto interessato ad una giornata di presentazione per approfondire la disciplina e la pratica ergonomica. Bisognerebbe informarsi sulla questione

dei crediti che i professionisti potrebbero acquisire prendendovi parte. Tutto deve essere autorizzato da Roma.

Erberto Sandon, conferma che sulla cultura ergonomica non vi è una comunicazione diffusa ed efficace per cui le persone fanno molto poco. Bisognerebbe iniziare a sensibilizzarle, a partire dai dirigenti di azienda! Capire da che livello conoscitivo si parte è importante per proporre i giusti cambiamenti e miglioramenti per quanto riguarda, in particolare, postazioni di lavoro, acquisto di prodotti/macchinari ed organizzazione, al fine di agevolare le fasi del processo produttivo. Sarebbe bello dar vita ad un progetto di comunicazione dell'Ergonomia nelle scuole superiori (eventualmente anche nelle elementari) con l'obiettivo di trovare un format che incuriosisca i ragazzi e li spinga ad appassionarsi all'Ergonomia, con il coinvolgimento dei loro adulti di riferimento. Poiché i giovani saranno i futuri dirigenti ed i lavoratori delle aziende, è importante che sappiano di cosa si occupa questa disciplina e quali tipologie di studi si "nascondono" dietro ad una corretta progettazione dell'ambiente, dei prodotti e dell'organizzazione (in qualunque ambito).

Riccardo Bigazzi, si dichiara interessato a collaborare a questo progetto. L'utente medio non sa cosa tratta questa disciplina. Avendo fatto un Master universitario in Ergonomia con Francesca Tosi (Presidente SIE) ci terrebbe a condividere le conoscenze e le esperienze acquisite. Inoltre, ritiene che poter creare e strutturare una *Newsletter* su questo progetto e sulle attività della SIE in Emilia-Romagna sia molto interessante e si rende disponibile a collaborare in tal senso. **Cenni** riconosce l'importanza di queste iniziative che invitano alla partecipazione dei soci interessati, riconoscendo a **Giannasi** (architetto), a **Bigazzi** (designer) ed a **Sandon** (ingegnere, web master ed esperto in comunicazione) le competenze giuste per iniziare questo percorso. Fra le attività già in atto va segnalata la collaborazione con **Margherita Peruzzini** (docente UNIMORE) che ha già prodotto un *Technical Workshop* su "Ergonomia nella Fabbrica del Futuro" (novembre 2017) e prevede, per il prossimo settembre, la collaborazione di SIE Emilia-Romagna per un Corso su "Ergonomia e Fabbrica Intelligente" (con il supporto anche dell'Ordine degli Ingegneri di Modena).

Massimo Serrao, interviene in merito alla diffusione dell'Ergonomia nelle scuole, raccontando l'esperienza di Tagliata di Cervia, dove sono state arredate due aule di una scuola con postazioni progettate dal ns. socio **Raul Guelfi**, osteopata esperto di posturometria. Guelfi ha condotto e pubblicato ricerche sugli arredi scolastici parametrabili (dalle elementari alle superiori). Questo per dire che bisogna trattare, proporre e far conoscere la cultura ergonomica soprattutto quando è più facile assimilare informazioni da percepire in maniera corretta e confortevole, agevolando - possibilmente - il tutto anche con giochi, fumetti, video e/o letture dinamiche. **Serranti**, assente giustificata, ha segnalato la sua disponibilità a supportare la partecipazione della SIE al prossimo *AmbienteLavoro* (Bologna, ottobre 2018).

Infine, un grato ringraziamento va rivolto a **Sabrina Giannasi ed alle sue collaboratrici** che presso AngoloB ospitano le nostre riunioni di Sezione SIE, disponibili anche a proporsi per l'organizzazione di eventuali giornate seminariali e percorsi formativi sui temi dell'ergonomia.

P.S. Si allega il testo di un e-mail inviato dalla Prof. **Peruzzini** a Paola **Cenni** con informazioni interessanti sul prossimo Convegno TE (Transdisciplinary Engineering) 2018.

Firmato:

La verbalizzante: Lisa Zaccherini



Bologna, 4 giugno 2018